Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 93 (2021)
Heft: 1

Artikel: In collegamento con i propri cari
Autor: Difesa, Comunicazione
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-958318

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

In collegamento con i propri cari

Due volte all'anno un contingente militare sale sull'aereo per recarsi in Kosovo a svolgere un impiego per la Swisscoy. Insieme ai militari ci sono sempre anche collaboratori civili della BAC. Il loro compito è di provvedere anche all'estero ai collegamenti dell'esercito mediante la tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Comunicazione Difesa

L'allestimento dell'infrastruttura in Kosovo è stato eseguito in collaborazione con la BAC e con i militari della Swisscoy

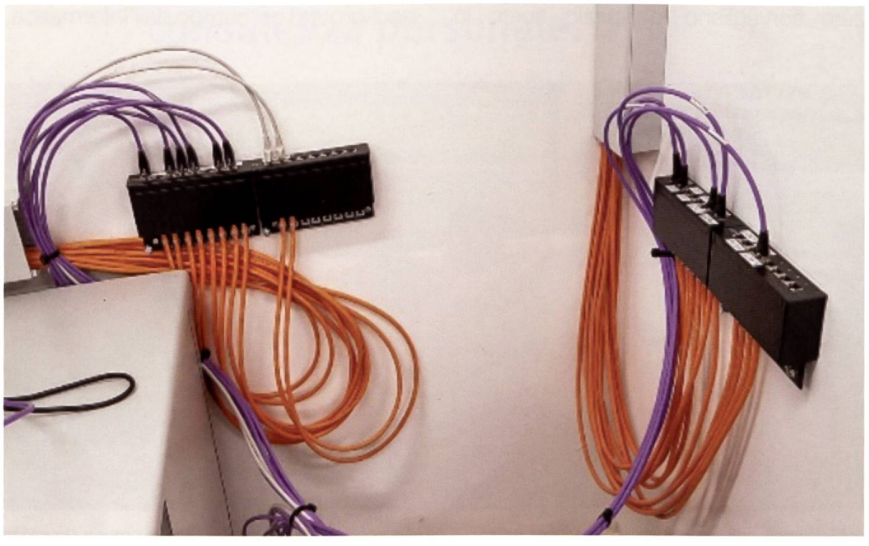
Laptop, cavi di rete, switch, telefoni UCC, stampanti, infrastruttura di rete: la Base d'aiuto alla condotta (BAC) impiega in Kosovo e in Bosnia ed Erzegovina circa 10 000 articoli per garantire i collegamenti anche a chilometri di distanza dalle proprie abitazioni. Questi componenti rimangono comunque nei camp e negli edifici, anche quando cambiano i contingenti. Dopo ogni avvicendamento è tuttavia necessaria la manutenzione ed eventuali riparazioni di singoli elementi. Per questo gli specialisti della BAC si recano sul posto. Dopo una settimana di lavori di manutenzione fanno ritorno in Svizzera. I militari della Swisscoy sul posto devono poi cavarsela da soli ed essere in grado di riparare i sistemi in caso di guasto. Per ogni ubicazione vengono perciò istruiti due responsabili IT (tecnologia dell'informazione) per la gestione degli strumenti TIC (tecnologia dell'informazione e della comunicazione).

Progresso tecnologico compiuto

Con il primo contingente di militari dell'Esercito svizzero in Kosovo nel 1999 ha avuto inizio anche l'impiego per la BAC. Per quanto riguarda le infrastrutture TIC da allora è cambiato molto: se all'inizio si trattava di numerosi sistemi isolati, grazie al progresso tecnologico nel 2017 è stato possibile raggiungere una standardizzazione. Per questo molti rappresentanti di altri Paesi della Kosovo Force invidiano oggi la Swisscoy. Nei container della Svizzera i cavi sono posati in modo accurato e preciso, tutto è contrassegnato con esattezza e le procedure sono definite e ben strutturate. È stato davvero un lavoro impegnativo quello svolto dal Centro di condotta della BAC a Berna. I collaboratori in Svizzera si assumono all'interno della BAC la responsabilità della TIC all'estero. Alcune persone provenienti dall'ambito delle stazioni radar militari dell'esercito hanno fornito aiuto per questo progresso tecnologico. Grazie alla loro capacità di lavorare in situazioni difficili sono stati i partner ideali a tale scopo.

Collegati in tutto il mondo

Gli strumenti della BAC sono distribuiti in tutto il mondo. Ogni osservatore ONU della Svizzera riceve il suo laptop dalla BAC. Si tratta dei cosiddetti apparecchi *ruggedized* (rinforzati). Sono particolarmente resistenti in modo tale da funzionare ancora ad esempio anche in condizioni di caldo torrido, di elevata umidità oppure dopo una tempesta di sabbia. Non si tratta però soltanto di cavi di rame e disco rigido. Gli strumenti TIC della BAC svolgono anche un fondamentale compito affettivo: collegano i militari da Paesi lontani con i propri cari a casa. ◆



L'infrastruttura TIC della BAC in Kosovo è realizzata in modo accurato e preciso.